

Serie Ordinaria n. 16 - Giovedì 17 aprile 2025

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 9 aprile 2025 - n. 5035

Approvazione dell'elenco degli interventi ammissibili a finanziamento e loro priorità, relativamente alle discariche ante norma, cessate, in gestione operativa o post operativa, ai sensi dell'art. 17 ter della l.r. 26/2003 - anno 2025, 1° aggiornamento programmazione

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

ECONOMIA CIRCOLARE E TUTELA DELLE RISORSE NATURALI

Visti

- Il decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36: «Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti»;
- Il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: «Norme in materia ambientale»;
- Il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- La l.r. 12 dicembre 2003, n. 26: «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»;

Richiamato, in particolare, l'art. 17 ter della l.r. n. 26/2003, introdotto con l.r. n. 18/2020, che ha definito «la disciplina tecnico-operativa per le discariche ante-norma, cessate, abusive, in gestione operativa o post-operativa e con gestione post-operativa terminata, nel rispetto dei principi di prevenzione e precauzione, di sostenibilità e proporzionalità, di 'chi inquina paga', di tutela dell'ambiente e della salute, nonché di corretta gestione del territorio, al fine di assicurare il corretto coordinamento, da parte delle autorità competenti, della correlata attività amministrativa, secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, fermo restando il rispetto dei principi generali di cui all'art. 1 della legge 241/1990»;

Visti gli artt. 15 e 16 della l.r. n. 26/2003 relativi alle competenze di Comuni e Province;

Viste

- la d.g.r. del 17 marzo 2021, n. 4422, recante «Criteri e procedure per il finanziamento degli interventi previsti per discariche ante-norma, cessate, in gestione operativa o post-operativa - attuazione dell'art. 17-ter, comma 8 della l.r. n. 26/2003»;
- la d.g.r. del 17 marzo 2021, n. 4423, recante: «Indirizzi tecnico-amministrativi per la gestione di discariche ante-norma, cessate, abusive, in gestione operativa o post-operativa - attuazione dell'art. 17-ter, comma 4 della l.r. n. 26/2003»;

Atteso in particolare che la d.g.r. n. 4422/2021 prevede che:

- con decreto del competente dirigente regionale sia approvato l'elenco degli interventi ammissibili, sulla base dei criteri precisati dalla delibera stessa;
- l'elenco delle priorità sia aggiornato almeno due volte l'anno;
- l'elenco degli interventi finanziati è effettuato con successive delibere di Giunta regionale;

Visti i precedenti provvedimenti di approvazione degli interventi ammissibili a finanziamento ai sensi dell'art. 17 ter della l.r. 26/2003 e le rispettive delibere di approvazione del finanziamento:

- d.d.u.o. 19 luglio 2021, n. 11322 con cui è stato approvato l'elenco degli interventi per l'anno 2021 e la d.g.r. 6 settembre 2021 che ha approvato il relativo programma di finanziamento;
- d.d.u.o. 11 marzo 2022, n. 3262 con cui è stato approvato l'elenco degli interventi per l'anno 2022 e la d.g.r. 2 maggio 2022 n. 6334 che ha approvato il relativo programma di finanziamento;
- d.d.g. 29 giugno 2023 n. 9750 con cui è stato approvato l'elenco degli interventi per l'anno 2023 e la d.g.r. 24 luglio 2023 n. 743 che ha approvato il relativo programma di finanziamento;
- d.d.u.o. 7 maggio 2024, n. 6925 con cui è stato approvato l'elenco degli interventi per l'anno 2024 (1° aggiornamento) e la d.g.r. 17 giugno 2024, n. 2574 che ha approvato il relativo programma di finanziamento;
- d.d.u.o. 12 novembre 2024, n. 17089 con cui è stato approvato l'elenco degli interventi per l'anno 2024 (2° aggiorna-

mento) e la d.g.r. 25 novembre 2024 che ha approvato il relativo programma di finanziamento;

Dato atto, pertanto, che gli interventi ammissibili sono stati stralciati dai rispettivi elenchi, in quanto già finanziati;

Tenuto conto che sono state presentate le seguenti istanze:

- in data 21 gennaio 2025 (in atti regionali al prot. n. T1.2025.0011853) l'istanza di finanziamento in parte corrente presentata dalla Provincia di Brescia per intervenire sulla discarica cessata VE-PART s.r.l. in loc. Buffalora;
- in data 24 febbraio 2025 (in atti regionali al prot. n. T1.2025.0025590) istanza di finanziamento in conto capitale presentata dal Comune di Abbadia Lariana (LC) per intervenire sulla discarica cessata ante norma in località Navegno;
- in data 25 febbraio 2025 (in atti regionali al prot. n. T1.2025.0026390) istanza di finanziamento in conto capitale presentata dal Consorzio ATS per intervenire sulla discarica in post gestione nei Comuni di Bottanuco, Filago e Madone (BG);
- in data 28 febbraio 2025 (in atti regionali al prot. n. T1.2025.0028636) istanza di finanziamento in parte corrente presentata dalla Città Metropolitana di Milano (CMMi) ad integrazione del finanziamento già in essere per la gestione post operativa della discarica in comune di Vizzolo Predabissi, Loc. Montebuono di cui alla d.g.r. 17 giugno 2024 n. XII/2574;

Valutata la documentazione presentata e le integrazioni pervenute nel corso dell'istruttoria:

- la CMMi ha trasmesso in data 21 marzo 2025 (prot. regionale T1.2025.0036821) la nota integrativa su richiesta dell'ufficio procedente del 14 marzo 2025 di cui al prot. T1.2025.0034058);
- per il Comune di Abbadia Lariana le integrazioni sono pervenute in data 27 marzo 2025 al prot. regionale T1.2025.0039124, su richiesta dell'ufficio procedente del 10 marzo 2025 (prot. T1.2025.0032881);
- con nota regionale n. T1.2025.0031825 del 10 marzo 2025 sono stati richiesti chiarimenti al Consorzio ATS che ha fornito riscontro in data 1 aprile 2025 con documentazione assunta agli atti al prot. T1.2025.0040658 e in data 8 aprile 2025, in atti al prot. T1.2025.0043890;

Ritenuto di approvare l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, recante «Elenco degli interventi ammissibili e loro priorità relativamente alle discariche ai sensi dell'art. 17 ter della l.r. 26/2003 - anno 2025, 1° aggiornamento programmazione» redatto sulla base dell'istruttoria condotta ai sensi della d.g.r. n. 4422/2021;

Atteso che:

- la definizione di modalità di finanziamento regionale per gli Enti locali non modifica le competenze in materia stabilite dalla norma, né le responsabilità specifiche di ciascuna Amministrazione relative alla corretta gestione del proprio territorio;
- gli obblighi dell'Ente responsabile restano confermati anche in caso di mancato finanziamento regionale;

Rammentato che l'eventuale concessione dei contributi sarà effettuata con successiva delibera di Giunta regionale, sulla base delle effettive disponibilità di bilancio;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 20 giugno 2023 n. 42/2023 e in particolare l'obiettivo 5.1.4 «Sviluppare sul territorio l'economia circolare», azione 5.1.4.4 - «Promuovere e attuare misure di prevenzione connesse ad attività di gestione dei rifiuti» e i provvedimenti organizzativi di cui alla d.g.r. del 13 luglio 2023 n. XII/546 e d.g.r. del 13 luglio 2023 n. XII/628 del 22 maggio 2023 n. XII/318;

Dato atto che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

DECRETA

1. di approvare l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento e il loro ordine di priorità, con l'importo del contributo richiesto e ammissibile sulla base dei citati criteri di cui alla d.g.r. 4422/2021, Allegato A;

2. di dare atto che l'eventuale concessione dei contributi sarà effettuata con successiva delibera di Giunta, sulla base delle effettive disponibilità di bilancio;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL di Regione Lombardia e sul sito web istituzionale;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Filippo Dadone

_____ • _____

ALLEGATO 1

ELENCO DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI E LORO PRIORITA' RELATIVAMENTE ALLE DISCARICHE AI SENSI DELL'ART. 17 TER DELLA L.R. 26/2003 - ANNO 2025, 1° AGGIORNAMENTO PROGRAMMAZIONE

Il presente allegato riporta l'elenco degli interventi individuati con istruttoria regionale sulla base delle istanze di finanziamento pervenute alla Direzione Generale Ambiente e Clima ai sensi dell'art. 17 ter della l.r. 26/2003, e predisposti al fine di prevenire il verificarsi di fenomeni di pericolo ambientale, rischi di inquinamento ed emergenze sanitarie connesse a discariche ante-norma, cessate, in gestione operativa o in gestione post-operativa.

L'ammissibilità al finanziamento degli interventi è valutata in relazione al rispetto delle condizioni per l'accesso ai contributi regionali previste dalla d.g.r. 17 marzo 2021, n. 4422.

Tra le priorità di finanziamento nell'ambito della programmazione finanziaria per gli interventi a favore delle Amministrazioni locali per la realizzazione degli interventi, sono considerati il completamento e/o l'avanzamento delle operazioni già avviate e oggetto di precedenti finanziamenti deliberati dalla Giunta regionale, al fine di garantire la continuità degli interventi già avviati.

Gli interventi finanziabili possono appartenere a tre distinte linee di finanziamento:

- Linea A – Interventi in conto capitale
- Linea B – Interventi in parte corrente
- Linea C – Spese legali per rivalsa

Nel seguito sono dettagliati gli interventi per i quali è stata presentata istanza di finanziamento ai sensi dell'art. 17 ter della l.r. 26/2003, con indicazione del soggetto istante, dell'area interessata, della potenziale situazione di criticità ambientale e sanitaria e del contributo richiesto, suddivisi nelle tre linee di finanziamento.

LINEA A – INTERVENTI IN CONTO CAPITALE**Progetti presentati:****COMUNE DI ABBADIA LARIANA (LC) – DISCARICA CESSATA ANTE NORMA IN LOC. NAVEGNO.**

Trattasi di discarica di rifiuti solidi urbani indifferenziati, autorizzata ante norma, operativa dal 1960 al 1980; i rifiuti rinvenuti sono sostanzialmente mineralizzati e, da quanto è visibile in superficie, sono costituiti principalmente da materiali plastici, ferrosi e da vetro.

La discarica è ubicata in località Navegno, a circa 500 m di quota, in un'area non completamente stabile: il lato di monte della strada di accesso alla discarica è parzialmente franato e appena sopra alla discarica insiste un pendio soggetto a consistenti fenomeni di erosione superficiale.

Il sito è su area demaniale ed è ubicato nei pressi di un'asta torrentizia solitamente asciutta, che tuttavia in fase di piena potrebbe trasportare i rifiuti a valle.

L'intervento in progetto prevede la rimozione di una parte dei rifiuti, da destinare a idonei impianti di trattamento, e di stabilizzare la restante parte mediante riprofilatura della discarica e stesura di terreno coltivo per il successivo rinverdimento della superficie.

L'istanza è stata presentata in data 24.2.2025 (in atti regionali al prot. T1.2025. 0025590) e successivamente integrata in data 27.3.2025 (nota prot. T1.2025.0032881).

Il costo complessivamente previsto per l'intervento è di € 95.000,00, di cui sono ammissibili € 81.333,33.

La durata ipotizzata dell'intervento è di circa 9 mesi; l'istanza riguarda un nuovo progetto.

Esito istruttoria

Categoria	Parametro	peso	descrizione
Caratteristiche rifiuti	Rifiuti conferiti	Rifiuti non pericolosi	
	Volumetria della discarica	1	Circa 5.600 mc
Motivazioni dell'intervento	Stato delle matrici ambientali (suolo e falda) ai sensi del Titolo V, parte 4^ del d.lgs. 152/2006	0	
	Pericolo per la salute o sicurezza delle persone (es. gas di discarica con rischio di esplosione)	0	Rifiuti mineralizzati
	Rischio impatto significativo acque superficiali	15	l'area è nei pressi di un'asta torrentizia, solitamente asciutta, che tuttavia in fase di piena potrebbe trasportare i rifiuti a valle
	Problema stabilità del corpo della discarica che rappresenti un rischio per l'ambiente, la salute o la sicurezza	15	La discarica non è completamente stabile: il lato di monte della strada di accesso alla discarica è parzialmente franato

			e appena sopra alla discarica insiste un pendio soggetto a consistenti fenomeni di erosione superficiale
	Rifiuti esposti, col rischio dispersione nell'ambiente e conseguente degrado	10	Presenza di rifiuti esposti visibili sulla superficie della discarica
	È previsto un utilizzo successivo dell'area	0	No
Caratteristiche ed utilizzi dell'area interessata	La discarica è all'interno di aree protette	5	Il territorio è soggetto a "vincolo ambientale" trattandosi di un'area boscata e inserita nell'ambito di "Rete Natura 2000"
TOTALE		46	

Spese totali ammissibili	€ 81.333,33
90 % spese ammissibili	€ 73.200,00
Contributo ammissibile ⁽¹⁾	€ 73.200,00
Cofinanziamento del richiedente	€ 8.133,33

⁽¹⁾ Il Comune di Abbazia Lariana ha una popolazione legale di 3.202 abitanti residenti al 31/12/2021 come da DPR 20/1/2023 "Determinazione della popolazione legale della Repubblica in base al censimento permanente della popolazione e delle abitazioni". Il cofinanziamento calcolato dal richiedente non supera il massimale di cofinanziamento dell'ente previsto in relazione alla popolazione residente secondo quanto previsto dalla d.g.r. 4422/2021,

CONSORZIO ATS - DISCARICA CESSATA NEI COMUNI DI BOTTANUCO, FILAGO E MADONE (BG)

Trattasi di discarica cessata in fase di post gestione di proprietà del Consorzio ATS istituito tra i comuni di Bottanuco, Filago e Madone (BG), autorizzato nel 1988 con d.g.r. 38235 alla realizzazione e gestione di una pubblica discarica controllata per rifiuti solidi urbani, ubicata sul territorio consortile.

Il Consorzio ATS è già stato beneficiario dei seguenti contributi regionali:

- € 1.000.000 stanziati con d.d.s. 6608 del 12.7.2013 per la realizzazione del capping e la creazione di una barriera idraulica di colonne di jet-grouting in corrispondenza del sub alveo del Rio Zender, oltre agli adeguamenti sulla rete di captazione del biogas esistente interferente con le lavorazioni del capping. I lavori si sono conclusi nel gennaio 2017.
- € 1.389.745,57 stanziato ai sensi dell'art. 17 ter della LR 26/2003 con d.g.r. n. 743 del 27.7.2023, riferita all'elenco di priorità approvato con d.d.g. n. 9750 del 29.6.2023; il contributo è stato deliberato per interventi sul corpo della discarica finalizzati ad incrementare il livello di sicurezza del sito sul lungo periodo, consistenti in: verifica della stabilità delle scarpate, sistemazione delle recinzioni perimetrali, sostituzione del serbatoio del percolato esistente, realizzazione di un impianto di biofiltrazione e combustione del biogas, revisione degli impianti di sollevamento e stoccaggio del percolato, installazione di un impianto fotovoltaico sulla sommità della discarica.

I lavori sono iniziati il 15.11.2024 (come da verbale di consegne delle aree assunto agli atti in data 15.11.2024 al prot. regionale T1.2024.0157130) e sono in corso al momento della stesura del presente allegato.

Il Consorzio ha presentato nuova istanza di finanziamento ai sensi dell'art. 17 ter della l.r. 26/2003 in data 25.2.2025 (in atti al prot. T1.2025.0026390) per l'installazione di un impianto ad osmosi inversa al fine di consentire una gestione ottimale del percolato, ad oggi inviato a smaltimento off site. L'istanza è stata perfezionata in data 1.4.2025 con documentazione assunta agli atti regionali al prot. T1.2025.0040658 e in data 8.4.2025, in atti regionali al prot. T1.2025.0043890.

Il Consorzio aveva già preventivato a suo tempo l'installazione, con fondi propri, di un impianto di osmosi inversa e avviato le attività di progettazione e l'acquisizione delle necessarie autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio:

- Titolo edilizio, acquisito con SCIA al Comune di Bottanuco;
- Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dalla Provincia di Bergamo con determinazione 1656/2021 per lo scarico in fognatura delle acque reflue industriali provenienti dall'impianto ad osmosi;
- Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/2006 rilasciata dalla Provincia di Bergamo con determinazione 2023/2021 per il ricircolo della frazione di percolato immesso nell'impianto di osmosi inversa e non "trattato" dal medesimo, sul corpo della discarica, quale attività connessa all'impianto di osmosi.

La realizzazione dell'impianto era stata affidata a un soggetto Concessionario, con il quale è stata sottoscritta apposita convenzione e il 10.3.2022 è avvenuta la consegna dei lavori; il Concessionario, tuttavia, non ha mai dato avvio ai lavori e il 28.11.2022 ha esercitato il diritto di recesso per cui il Consorzio ha avviato le procedure per l'escussione della fideiussione, per la quale oggi è aperto un contenzioso.

Nel frattempo, l'incremento generalizzato dei prezzi che si è verificato nel periodo post-pandemico ha inciso sulla progettazione esecutiva dell'intervento finanziato nel 2023 e ha reso ancora più critica la gestione del percolato per le considerevoli quantità prodotte (in particolare in anni piovosi come il 2024), e per il conseguente aumento delle spese di smaltimento.

Il Consorzio ha individuato un nuovo Concessionario cui ha affidato la progettazione aggiornata e la messa in opera dell'impianto di osmosi; il progetto prevede l'installazione dell'impianto ad osmosi inversa e dei relativi sistemi di collettamento e di trattamento accessori, da cui si origina una parte di "permeato" (resa stimata del 65 %) idoneo per lo scarico in fognatura, e una parte di "concentrato" da inviare a smaltimento off site, previo stoccaggio in 3 serbatoi esistenti da 75 m³.

Il costo complessivamente previsto per l'intervento è di € 919.102,44 di cui sono ammissibili € 906.662,37.

La durata prevista dell'intervento è di 24 mesi

Spese totali ammissibili	€ 906.662,37
90 % spese ammissibili	€ 815.996,14
Contributo ammissibile ⁽²⁾	€ 815.996,14
Cofinanziamento del richiedente	€ 90.666,23

- (2) La popolazione legale dei comuni che costituiscono il Consorzio è di 12.173 abitanti residenti al 31/12/2021 come da DPR 20/1/2023 "Determinazione della popolazione legale della Repubblica in base al censimento permanente della popolazione e delle abitazioni" (gli abitanti dei singoli comuni sono: Bottanuco 5.040, Filago 3.108, Madone 4.025). Il cofinanziamento calcolato dal richiedente non supera il massimale di cofinanziamento dell'ente previsto in relazione alla popolazione residente secondo quanto previsto dalla d.g.r. 4422/2021,

Elenco interventi ammissibili e loro priorità (LINEA A)

Priorità	Richiedente	Sito	data	Protocollo	Contributo richiesto	Contributo ammissibile ⁽¹⁾	punteggio
1	Consorzio ATS	Discarica cessata comuni di Bottanuco-Filago-Madone	25.2.2025	T1.2025.0026390	€ 815.996,14	€ 815.996,14	(2)
2	Comune di Abbazia Lariana	Discarica ante norma loc.Navegno	24.2.2025	T1.2025.0025590	€ 73.200,00	€ 73.200,00	46
TOTALE					€ 889.196,14	€ 889.196,14	

(1) L'eventuale contributo sarà concesso sulla base delle disponibilità di bilancio

(2) Si considera la priorità in quanto a completamento di interventi già finanziati

LINEA B – INTERVENTI IN PARTE CORRENTE

PROVINCIA DI BRESCIA – GESTIONE POST-OPERATIVA IN SOSTITUZIONE DELLA DISCARICA CESSATA EX VE-PART IN LOC. BUFFALORA IN COMUNE DI BRESCIA

Trattasi di discarica cessata di rifiuti speciali tossico/nocivi costituiti da fanghi inertizzati autorizzata da Regione Lombardia nel 1982 (1° lotto) e nel 1987 (2° lotto); l'autorizzazione venne rilasciata a Ecoservizi S.r.l. e i conferimenti sono terminati nel 1989.

Nel 2000 la società Ve-Part è subentrata a Ecoservizi S.r.l. nelle attività di post-gestione della discarica.

A partire dal 2009 sono stati riscontrati problemi nella post-gestione a causa della mancata manutenzione impiantistica e corretta gestione del percolato, per cui la Provincia di Brescia, nel frattempo divenuta Autorità competente per le funzioni amministrative per effetto della LR 10/2009, è intervenuta con emanazione di diffide, sopralluoghi e incontri con la Ve-Part per riuscire a risolvere le criticità del sito.

Nel 2013 è stata riscontrata la presenza di PCB con superamento delle CSC nel piezometro n. 4 a valle idrogeologica e sono state avviate le procedure di cui al Titolo V della Parte Quarta del d.lgs. 152/2006, mentre la discarica continuava a presentare molte criticità dovute alla mancata manutenzione dei presidi ambientali e l'inidonea gestione del percolato.

Il Comune di Brescia, vista l'inadempienza della Ve-Part, è subentrato nella procedura di bonifica ed è intervenuto per mettere in sicurezza il sito utilizzando gli importi della polizza fideiussoria escussi dalla Provincia di Brescia e volturati a favore del Comune: tra il 2017 e il 2021 è stata effettuata la sistemazione delle strutture/impianti della discarica, il monitoraggio ambientale (di tipo geofisico e sulle acque sotterranee), la pulizia del verde, la rimozione rifiuti e l'allontanamento del percolato. Nell'ambito dei monitoraggi delle acque sotterranee è stato riscontrato il superamento del parametro zinco.

Nel 2021 il Comune ha rappresentato la difficoltà a proseguire con gli interventi sostitutivi, visto che sono state esaurite le somme delle garanzie finanziarie e nel frattempo l'evoluzione normativa, che ha modificato la L.R. 26/2003 con l'introduzione dell'art. 17 ter, ha chiarito la competenza per gli interventi sostitutivi nella post-gestione delle discariche cessate, che è in capo alla Provincia.

La Provincia di Brescia ha presentato istanza di finanziamento in parte corrente in data 21.1.2025 (in atti regionali al prot. n. T1.2025.0011853) per proseguire con il prelievo e il conferimento a impianti autorizzati del percolato di discarica (EER 19.07.03).

Il costo complessivamente previsto per l'intervento è di € 157.709,04 a cui corrisponde un finanziamento concedibile di € 141.938,136 (corrispondente al 90 %) riferito ad un periodo di 24 mesi.

La Provincia ha allegato all'istanza anche la determinazione a contrarre e contestuale affidamento diretto del servizio di smaltimento del percolato (determinazione dirigenziale n. 2872/2024).

La durata ipotizzata dell'intervento è di circa 24 mesi.

Esito istruttoria

In applicazione della d.g.r. 4422/2021, par. 4, trattandosi di discarica cessata per la quale l'Ente agisce in sostituzione, vengono applicati i punteggi della seguente tabella.

Categoria	Parametro	peso	descrizione
Caratteristiche rifiuti	Rifiuti conferiti	in presenza di rifiuti pericolosi i punteggi del criterio successivo vengono raddoppiati	Rifiuti pericolosi
	Volumetria della discarica	10	130.000 mc
Motivazioni dell'intervento	Stato delle matrici ambientali (suolo e falda) ai sensi del Titolo V, parte 4^ del d.lgs. 152/2006	20	Supero delle CS in prima falda per il parametro PCB e Zn
	Pericolo per la salute o sicurezza delle persone (es. gas di discarica con rischio di esplosione)	0	Assenza
	Rischio impatto significativo acque superficiali	0	Assenza
	Problema stabilità del corpo della discarica che rappresenti un rischio per l'ambiente, la salute o la sicurezza	0	Assenza
	Rifiuti esposti, col rischio dispersione nell'ambiente e conseguente degrado	5	Presenza in punti localizzati
Caratteristiche ed utilizzi dell'area interessata	È previsto un utilizzo successivo dell'area	5	Area produttiva
	La discarica è all'interno di aree protette	0	No
TOTALE		40	

L'istanza riguarda un nuovo progetto.

CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO – GESTIONE POST OPERATIVA IN SOSTITUZIONE DELLA DISCARICA CESSATA IN LOC. MONTEBUONO IN COMUNE DI VIZZOLO PREDABISSI

Trattasi di discarica cessata ubicata nel territorio comunale di Vizzolo Predabissi su area di proprietà privata, realizzata ante L.R. 94/80 e in seguito autorizzata da Regione Lombardia a partire dal 1982; ha terminato definitivamente il conferimento di rifiuti nel 1999.

La gestione post-operativa della discarica, in base alle norme all'epoca vigenti, era nella titolarità del Comune e gestita da soggetti privati tramite apposite convenzioni ma, a partire dal 2009, gli enti di controllo hanno segnalato in più occasioni significative criticità per cui il Comune di Vizzolo Predabissi si è fatto carico della fase emergenziale di post chiusura (con il prelievo e l'allontanamento del percolato) e della realizzazione degli interventi di messa in sicurezza permanente della discarica attraverso il rifacimento della copertura, l'adeguamento del sistema di captazione del biogas e della rete di smaltimento delle acque superficiali al perimetro dell'impianto.

L'azione del Comune è stata coperta economicamente dalle somme derivanti dall'escussione della polizza fideiussoria e, successivamente, con finanziamenti regionali deliberati ai sensi dell'art. 17 bis della L.R. 26/2003 dal 2016 al 2022 per un totale di € 12.035.299,86.

Nel corso del 2024 si è conclusa la gestione della fase emergenziale e della messa in sicurezza permanente della discarica ed è stata avviata la gestione post operativa del sito dalla Città Metropolitana di Milano in quanto autorità competente a fronte delle modifiche normative che nel frattempo sono intervenute sulla L.R. 26/2003, e per la quale ed ha ottenuto un finanziamento regionale ai sensi dell'art. 17 ter della L.R. 26/2003 deliberato con d.g.r 2574/2024.

La Città Metropolitana di Milano ha presentato in data 28.2.2025 (prot. T1.2025.0028636) una richiesta di integrazione del finanziamento in essere per riuscire a garantire il mantenimento della discarica, che ad oggi è in capo al Comune di Vizzolo Predabissi nelle more del completamento delle procedure di affidamento a nuovo operatore economico e della definitiva presa in carica da parte della Città Metropolitana, come concordato tra gli enti in un apposito protocollo di intesa.

L'importo richiesto è di € 300.000,00 e il prolungamento della fase transitoria è previsto di 3 mesi.

Il finanziamento è prioritario in quanto costituisce integrazione di un intervento già finanziato nel 2024.

Elenco interventi ammissibili e loro priorità (LINEA B)

Priorità	Richiedente	Sito	data	Protocollo	Contributo richiesto	Contributo ammissibile ⁽¹⁾	punteggio
1	Città Metropolitana di Milano	Discarica cessata in Comune di Vizzolo Predabissi	28.2.2025	T1.2025.0028636	€ 300.000,00	€ 300.000,00	⁽²⁾
2	Provincia di Brescia	Discarica Ve-Part in loc. Buffalora	21.1.2025	T1.2025.0011853	€ 141.938,14	€ 141.938,14	40
TOTALE					€ 441.938,14	€ 441.938,14	

⁽³⁾ L'eventuale contributo sarà concesso sulla base delle disponibilità di bilancio

⁽⁴⁾ Si considera la priorità in quanto a completamento di interventi già finanziati

Tutti gli interventi inseriti nelle precedenti programmazioni risultano finanziati.

LINEA C – SPESE LEGALI PER RIVALSA

Progetti presentati: NESSUNO